

LILIANA OCMIN, CISL

L'accordo valorizzerà i talenti femminili

«L'accordo raggiunto questa mattina in commissione Finanze di Palazzo Madama sul ddl che prevede, a partire dal 2015, la presenza di almeno un terzo di donne nei cda delle aziende quotate in Borsa, darà un'accelerazione significativa al processo di valorizzazione dei talenti femminili». Lo dichiara in una nota Liliana Ocmin, segretario confederale della Cisl, con delega a donne, giovani e immigrati.

«I numerosi dibattiti di questi giorni - continua la Ocmin - unitamente al messaggio del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, durante la Giornata internazionale della donna, hanno contribuito a sbloccare l'iter di approvazione al Senato del disegno di legge bipartisan sulla presenza delle donne nei Cda, negli organismi statutari e nel management delle imprese pubbliche e private. Se vogliamo essere credibili dobbiamo sostenere con forza che le posizioni di comando vanno occupate per merito-competenza sia dagli uomini che dalle donne».

«Come Cisl - spiega ancora la Ocmin - siamo stati sempre convinti della necessità di una normativa che facilitasse l'accesso delle donne nei ruoli apicali e permettesse un riassetto graduale e senza eccessivi sconvolgimenti della struttura organizzativa ed amministrativa della conduzione delle imprese. Non a caso l'approccio più giudizioso e rispettoso di entrambe le posizioni in campo, ha prodotto risultati positivi». Ma questo è soltanto l'inizio, avverte: «ora occorre che tutti ci rimbocchiamo le maniche affinché la normativa approvata si traduca in realtà concreta, come già avvenuto in molti altri Paesi europei».

In occasione dell'8 marzo il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, aveva dichiarato che «le quote rosa rappresentano in generale un provvedimento che noi chiediamo e pretendiamo da molto tempo e su questo la politica deve avere più coraggio». Di qui l'auspicio che «i politici prendano decisioni in merito e decidano anche di occuparsi giorno per giorno del ruolo della donna».

